INDICE

PREMESSA pag. 2

AREA FAMIGLIA E MINORI pag. 5
Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia pag. 5

AREA DISABILI E ANZIANI pag. 12
Servizio a favore della Domiciliarità pag. 12

AREA DIPENDENZE pag. 19
Azioni Positive di contrasto alla Dipendenze pag. 19

AREA IMMIGRATI E NOMADI pag. 20
SPRAR – Quartu Sant'elena pag. 20

AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI pag. 23

AREA MULTIUTENZA pag. 24
Ufficio di Programmazione e Gestione d'Ambito pag. 24

APPENDICE pag. 26
RIEPILOGO FINANZIARIO pag. 27

PREMESSA

Il presente elaborato redatto sulla scorta delle indicazioni di cui alla DGR n. 58/2 del 27/11/2015, con quale vengono prorogate per l'anno 2016 le linee guida del PLUS 2012-2014, rappresenta l'aggiornamento economico-finanziario sulla Programmazione triennale 2012-2014 e contiene le Azioni Progettuali per il 2016, alla luce della definizione delle risorse destinate alla gestione associata dei servizi e al funzionamento degli Uffici di Piano per l'anno 2016 di cui alla DGR n. 60/28 del 08/11/2016, che prevede un ulteriore taglio del 10% delle risorse da trasferire all'Ambito. Il Comune di Quartu Sant'Elena, presenta una programmazione alla quale, salvo modifiche e/o integrazioni delle Linee Guida Regionali, verrà data continuità anche nelle annualità 2017 e 2018.

L'Elaborato è costituito dalle Schede Progettuali suddivise per Azioni e distribuite per aree di intervento, nel rispetto dello schema utilizzato dall'ISTAT per la rilevazione della Spesa Sociale.

In tale ottica, in linea di massima si conferma l'articolazione del Fondo Associato così come riportata nelle Linee Strategiche triennio 2012 – 2014, approvate dalla Conferenza dei Servizi in data 26 Luglio 2012, con le seguente suddivisione:

AREE DI INTERVENTO	**ANNUALITÀ**							
	2013	**%**	**2014**	**%**	**2015**	**%**	**2016**	**%**
Famiglia	€ 585.259,58	47,12	€ 602.272,26	48,49	€ 571.981,32	51,68	**€ 582.411,02**	58,73
Disabili e Anziani	€ 619.326,47	49,87	€ 634.672,87	51,11	€ 484.734,16	43,79	**€ 359.305,68**	36,23
Multiutenza	€ 32.360,00	2,61	€ 0,,00	0,00	€ 45.148,26	4,08	**€50.000,00**	5,04
Totale	**€ 1.241.946,05**	**100**	**€ 1.241.945,13**	100	**€ 1.106.863,74**	100	**€ 991.716,70**	100,00

Resta confermato il Sistema di governance della gestione Associata, già individuato e consolidato negli anni precedenti. Il Comune Capofila è il Comune di Quartu Sant'Elena, *Centro di Costo Unico* e referente nei rapporti con la RAS per quanto attiene i trasferimenti Regionali della quota destinata alla Gestione Associata dei Servizi alla Persona dell'Ambito QUARTU e la quota per la Gestione dell'Ufficio di Programmazione, nonché per tutte le Progettualità successive, rispetto alle quali viene definita la realizzazione a livello d'Ambito PLUS.

I Soggetti Attuatori sono le Amministrazioni Comunali di Dolianova, Quartu Sant'Elena e Sinnai, alle quali sono affidate le attività di gestione, sia in forma diretta che indiretta, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli interventi associati. I medesimi soggetti sono, pertanto, destinatari delle risorse assegnate al Capofila e sono ai sensi dell'art. 6 comma 1 e comma 2 della Legge Regionale n. 23 del 2005, titolari delle Funzioni Amministrative, anche in forma associata per l'attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, definendo, in particolare, le forme più funzionali alla gestione e alla razionale allocazione della spesa.

Relativamente alle modalità di gestione nel sub-Ambito Burcei, Maracalagonis e Sinnai, il Soggetto Attuatore è il Comune di Sinnai, il quale a seguito di un complesso processo di

riorganizzazione dei Servizi Socio Assistenziali ed Educativi che ha coinvolto anche le Amministrazioni di Maracalagonis e Burcei, ha costituito nel 2009 la Fondazione Polisolidale – "Fondazione di Partecipazione" di cui fa parte anche un socio privato ovvero il Consorzio "Progetto Sociale", selezionato con procedura ad evidenza pubblica. Infatti, le tre Amministrazioni già dal 2006 mediante convenzione fra Enti per la gestione associata delle Funzioni e Servizi afferenti l'Ara Sociale, avevano avviato un modello di Gestione Integrata ed Associata. Attualmente il livello di integrazione associato è circa l'80 % delle risorse disponibili per l'erogazione dei Servizi Socio-Assistenziali ed Educativi.

La Fondazione Polisolidale nasce da un'attenta riflessione sulle varie forme di organizzazione possibili, per migliorare la qualità dei servizi e porre il cittadino-utente al centro del processo di programmazione ed erogazione dei servizi. L'organizzazione fondata sul modello di partenariato pubblico-privato è risultata la più adeguata allo scopo, perché coniuga le migliori capacità tecniche, imprenditoriali, manageriali proprie del privato, con le garanzie di programmazione, controllo verifica e vigilanza della Pubblica Amministrazione.

A seguito della costituzione della Fondazione e degli adempimenti relativi all'insediamento degli organi e la formale acquisizione della personalità giuridica (Iscrizione al Registro Regionale delle Personalità Giuridiche al n. 140) le Amministrazioni hanno stipulato nel 2011 un contratto della durata diciannovennale ovvero fino al 2030 con la Fondazione per la gestione dei servizi socio-assistenziali, socio sanitari ed educativi.

La Fondazione è, pertanto, lo strumento organizzativo che le tre suddette Amministrazioni Comunali hanno individuato allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Esercitare e rafforzare in capo alle Amministrazioni Comunali l'attività strategica di indirizzo, pianificazione, controllo e valutazione dei servizi sociali che rispondono alle esigenze essenziali e/o diffuse della comunità locale, piuttosto che effettivi soggetti erogatori delle prestazioni;
- Promuovere e dare attuazione ai principi trasversali di solidarietà, sussidiarietà e pari opportunità nell'ambito delle politiche pubbliche socio assistenziali, con strutture stabili di concertazione, informazione e co-progettazione;
- Garantire la presa in carico sociale e socio assistenziale degli utenti secondo un'analisi attenta dei bisogni, attraverso un variegato e diversificato ventaglio di soluzioni ed interventi che fanno capo interamente ad un'unica struttura organizzativa tale da assicurare unicità di risposta, certezza delle informazioni e standardizzazione dei processi quantomeno negli elementi macro;
- Migliorare e potenziare gli standard di qualità ed economicità dei Servizi offerti alla cittadinanza, mediante una migliore allocazione e utilizzazione delle risorse economiche, umane e strumentali presenti nel territorio, valorizzando e potenziando

le esperienze metodologiche di maggiore efficacia sviluppate tanto nel pubblico che nel privato;

- Incrementare e reperire risorse aggiuntive, di qualsiasi natura, provenienti dal privato, finalizzate al miglioramento e all'estensione dei servizi e al soddisfacimento di nuovi bisogni sociali.

La Fondazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi succitati, si è data un'organizzazione interna suddivisa per Aree:

- Aree infanzia e famiglia;
- Area minori e giovani;
- Area anziani;
- Area disabili e salute mentale;
- Area adulti.

Relativamente al Comune di Quartu S.E. e al Sub-Ambito Parteolla permangono le stesse modalità di gestione già descritte nelle pregresse programmazioni.

In continuità all'avviata attività di integrazione socio-sanitaria definita con il progetto Modello di Governance, per l'annualità 2016, permane l'impegno per i Servizi Comunali e Socio-sanitari di proseguire con l'azione di integrazione fra i Servizi Socio-assistenziali e quelli socio-sanitari, attraverso protocolli operativi, che definiscano gli ambiti di azione, le complementarietà e le continuità fra i Servizi Sanitari e Sociali territoriali nella logica dell'unitarietà dell'intervento e del rispetto dell'unicità del cittadino.

AREA FAMIGLIA E MINORI

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2016
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

AREE DI INTERVENTO
☒ Area tematica specifica
☒ Area di sistema
· Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI	
☒ Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Serdiana, Sinnai, Soleminis.	☒ Provincia di Cagliari
☒ ASL 8 (Ambito Quartu)	
· Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto
Comune di Quartu Sant'Elena

2) Struttura e articolazione del progetto
Il Servizio che persegue le finalità di promuovere il benessere delle collettività locali e la cultura della solidarietà, si realizza in ognuno dei Comuni dell'Ambito e pone al centro di tutte le attività la Famiglia. Famiglia alla quale si riconosce un ruolo attivo e la funzione di risorsa sia al proprio interno, sia rispetto alle relazioni e reti che mantiene e struttura nel proprio contesto di vita. Al suo interno però, si sviluppano e manifestano la gran parte delle problematicità che comprendono il disagio minorile, conflitti di coppia e familiari. Conflitti che costituiscono la base su cui si determina il malessere e le difficoltà che coinvolgono in misura diversa i suoi componenti. Al contempo la famiglia sempre più spesso deve far fronte alla crisi economica e lavorativa che determina precarietà e rischio abitativo, con ricadute negative anche sugli aspetti sociali e relazionali all'interno della medesima. Sulla base di tali considerazioni il Progetto comprende al suo interno variegate risposte alle diverse manifestazioni dei problemi, che si esplicano attraverso interventi preventivi, servizi che operano direttamente sul disagio conclamato, nonché attraverso azioni trasversali, volte anch'esse a perseguire il miglioramento della qualità della vita tanto del singolo, quanto del gruppo familiare e conseguentemente della collettività locale. Pertanto, i Servizi inclusi hanno ad oggetto le problematiche connesse alla funzione genitoriale, all'infanzia ed al disagio minorile ivi compresi i Servizi di Affido, Inserimento in strutture di accoglienza, e Servizi Educativi familiari, territoriali e dell'aggregazione.

3) Destinatari
Famiglie (Donne, Minori, Coppie, Genitori), fruitori dei Servizi Educativi, dell'Aggregazione, Affido e Inserimento in Struttura di Accoglienza per l'Area Donne, Minori e Famiglia.

4) Obiettivi del progetto
Prosecuzione e consolidamento del Processo di Costruzione del Sistema Integrato di Servizi Sociali e Socio – Sanitari, indirizzati alla famiglia e ai suoi componenti. Attività di prevenzione,

orientamento e accompagnamento, rivolto alle famiglie ed in particolare ai soggetti deboli.

5) Servizi e/o attività da attivare

AZIONE 1
Prosecuzione della gestione del Servizio Affido e Appoggio rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E..
AZIONE 2
Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E..
AZIONE 3
Gestione dei servizi di assistenza educativa territoriale, aggregativa, domiciliare, scolastica a favore dei minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai
AZIONE 4
Gestione del Servizio di Assistenza educativa territoriale, aggregativa, domiciliare, scolastica a favore di Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis.
AZIONE 5
Prosecuzione delle attività del Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena.
AZIONE 6
Centro Affidi Interistituzionale.

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso le sedi dei Servizi Provinciali, Comunali e Sanitari dell'Ambito.

7) Modalità di gestione del Progetto

AZIONE 1
Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.
AZIONE 2
Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.
AZIONE 3
Ente Attuatore: Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai
AZIONE 4
Ente Attuatore: Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis
AZIONE 5
Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena
AZIONE 6
Ente Attuatore: Provincia di Cagliari.

Specifica contenuti dell'Azione 5 - Centro per la Famiglia

1) Struttura e articolazione dell'Azione

Proseguono le attività previste nel progetto denominato Centro per la Famiglia, che promuove il benessere della comunità locale realizzando al suo interno servizi e iniziative che perseguono obiettivi fra loro differenti e complementari, ma che hanno la finalità comune di migliorare la qualità dei Servizi agevolandone l'accesso e la fruizione, nell'ottica dell'integrazione fra essi ed ancora di una migliore personalizzazione dell'intervento .

Il progetto è stato pensato per dare alla famiglia, compresa quella non biologica, un ruolo centrale e attivo e la funzione di risorsa in quanto fulcro, a cui ricondurre la gran parte delle problematiche che in questo contesto si sviluppano e si affrontano e pertanto contesto da accompagnare indirizzare e sostenere, quando problematico.

Nello specifico il Centro per la famiglia prevede cinque iniziative articolate come segue:

- **Servizio Spazio Neutro**, luogo dove rendere possibile il mantenimento della relazione fra il minore e i genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale etc., garantendo il diritto/dovere dell'esercizio di visita e di relazione.
- **Centro Antiviolenza d'Ambito**, finanziato con D.G.R. n. 26/9 del 08/07/2014;
- **Centro Comunale Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori** attivo da Settembre 2010 e gestito dalla Cooperativa Domus de Luna;

Ognuno dei Servizi elencati prevede la dotazione di un gruppo di lavoro proprio e autonomo, operatori con specifica competenza ed esperienza sulle tematiche che vedono al centro i componenti più fragili ed esposti della famiglia.

2) Destinatari

Famiglie, Donne, Minori, Coppie, Genitori, fruitori del Servizio Affido.

3) Obiettivi

Prosecuzione delle attività del Centro per la Famiglia che vede incardinati al suo interno i seguenti Servizi e progetti:

- Servizio Spazio Neutro;
- Centro Antiviolenza d'Ambito;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.

4) sub - Azioni

- Servizio Spazio Neutro;
- Centro Antiviolenza d'Ambito;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.

5) Servizi e/o attività da attivare

SUB - AZIONE 1
Servizio Spazio Neutro
SUB - AZIONE 2
Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito
SUB - AZIONE 3
Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso le Sedi del Comune di Quartu S.E. all'uopo destinate, oltre alla Sede dei Servizi Sociali, presso le scuole e presso la sede del Distretto Sanitario di Quartu S.E.

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

☒ Sì	▪ No

I Servizi inclusi nel presente Progetto prevedono il coinvolgimento di altre Istituzioni, in particolare l'Università degli Studi di Cagliari, i Servizi della Giustizia, compresa quella Minorile, la ASL, le

Scuole, le Associazioni, ivi incluse quelle interculturali e il Privato Sociale.

8) Modalità di gestione del Progetto
Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

9) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
☒ Sì	▪ No
Il Progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi sul tema del sostegno alla famiglia e in particolare è in continuità con il Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia, come da Programmazione PLUS.	

Specifica contenuti dell'Azione 6 – Centro Affidi Interistituzionale

1) Struttura e articolazione del progetto

Il progetto è nato con la consapevolezza che l'istituto dell'Affido, in quanto scelta normativa, richiede da parte di tutti i soggetti pubblici uno sforzo promozionale, che garantisca il diritto del bambino, in condizione di grave disagio familiare temporaneo, a crescere in una famiglia che possa adempiere alle sue esigenze educative ed affettive.

Poiché l'insieme delle leggi a tutela dell'infanzia ed adolescenza mirano ad un sistema integrato di interventi, anche per la realizzazione di un valido progetto di Affido è stato necessario promuovere la collaborazione tra i diversi Enti impegnati nella tematica dell'affido.

Il Centro Affidi Interistituzionale è nato con un Protocollo d'Intesa firmato il 15/12/'05 tra i seguenti Enti interessati all'intervento : Comuni di Assemini, Capoterra, Elmas, Pula, Monserrato, Quartu S.Elena, Quartucciu, Selargius; Provincia di Cagliari, ASL8 Cagliari, Tribunale per i Minorenni di Cagliari, Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Cagliari e due associazioni.

Dopo una prima fase sperimentale, nell'autunno del 2009 il protocollo di intesa è stato rinnovato e ai firmatari iniziali si sono aggiunti tutti i comuni della Provincia, tramite l'approvazione del protocollo da parte dei relativi ambiti PLUS. Con l'obiettivo prioritario di giungere alla territorializzazione dei Servizi Affido, mediante fondi PLUS e altre fonti di finanziamento, in alcuni ambiti PLUS (PLUS21, Area Ovest, Sarrabus–Gerrei) sono stati attivati i Centri per la famiglia, con equipe di operatori specializzati nell'affido che hanno collaborano, in rete con il Centro Affidi Interistituzionale. fino al 31.12.2014,

Tutti gli Enti sottoscrittori concordano sull'esigenza di azioni comuni relative sia all'attività di promozione pubblica dell'istituto dell'affido e al lavoro di rete, che di informazione, accoglienza e accompagnamento all'affido delle famiglie interessate.

Il Progetto prevede la collaborazione interistituzionale attraverso la disponibilità di operatori dei vari enti firmatari. Al 31 dicembre 2014 , gli operatori delle equipe dei Centri per la famiglia e Alveare, provenienti dagli ambiti PLUS Area Ovest e PLUS21 hanno concluso la collaborazione perché il servizio, in appalto, si è concluso in tale data.

Inoltre, in conseguenza di processi di riorganizzazione interna del Settore "Servizi sociali e di istruzione" della Provincia , che hanno comportato una ridefinizione delle linee di attività e una riallocazione delle unità di personale ad esso assegnate sino al 31 dicembre 2014, le linee operative del Centro Affidi Inter-istituzionale, hanno subito delle variazioni sotto elencate:

1) Percorso formativo per aspiranti famiglie affidatarie. Tutte le nuove richieste, provenienti da famiglie e single, sia quelle spontanee che da invio da parte dei servizi sociali e socio sanitari verranno valutate di volta in volta.

2) Richieste di famiglie affidatarie da parte dei servizi sociali dei Comuni

La richiesta di collaborazione da parte dei servizi sociali per l'individuazione di famiglie affidatarie presenti nella Banca dati del Centro Affidi, sarà così articolata:

a) accettazione richieste tramite la compilazione del modulo "scheda informativa minore", messo a disposizione da questo servizio, da inviare alla mail del Centro Affidi (centroaffidi@provincia.cagliari.it) da parte del servizio sociale richiedente;

b) colloquio di approfondimento della situazione e della tipologia di famiglia richiesta da svolgersi negli uffici del Centro Affidi con gli operatori del servizio sociale richiedente;

c) valutazione famiglie risorse presenti nella Banca dati e colloquio di presentazione della famiglia affidataria agli operatori del servizio sociale.

Il Centro Affidi, per tutte le nuove richieste che perverranno al servizio e per quelle ancora non definite procederà valutando di volta in volta le azioni da porre in essere..

3) Affidi in corso

Per quanto riguarda i progetti di affido in corso, sarà garantito il supporto e e il sostegno alle famiglie affidatarie in accordo con i servizi sociali di riferimento.

Allo stato attuale si sta procedendo , in ambito Interplus, insieme al Tribunale per i Minorenni e la Procura, alla stesura del nuovo protocollo d'intesa sull'affidamento familiare che contempli anche l'affido intrafamiliare e in comunità.

Per quanto riguarda il personale messo a disposizione dalla Provincia di Cagliari il gruppo di lavoro è il seguente:

N. 2 Istruttore Direttivo Pedagogista – part time

N. 1 Istruttore Direttivo Psicologo – part time

2) Destinatari
Destinatari diretti: – Minori e famiglie d'origine – Minori stranieri – Famiglie Affidatarie ed aspiranti affidatarie Destinatari indiretti: – Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

3) Obiettivi del progetto
– Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela psico-socio-sanitaria del minore; – Pubblicizzazione dell'affido familiare; – Percorsi formativi per gli operatori; – Costruzione di un Modello di procedure condivise relative alla informazione/sensibilizzazione, accoglienza e accompagnamento/supporto nelle varie fasi dell'affido familiare, sia per le famiglie affidatarie che per la famiglia naturale del minore; – Attivazione di procedure di affido eterofamiliare; – Accesso alle informazioni e messa in rete di una banca dati famiglie affidatarie

4) Azioni
Raccordo fra il Centro Affidi Interistituzionale e i Servizi Comunali dell'Ambito QUARTU e lo Sportello Informativo Affidi e Adozioni del Comune di Quartu S.E.

5) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto
N° di casi condivisi con l'Ambito Quartu

6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
X Sì	▪ No

7) Modalità di gestione del Progetto
Ente attuatore: Provincia di Cagliari (Protocollo d'Intesa)

8) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
X Sì	▪ No

Riepilogo Budget

Servizio	Azione	Sub-azione	Risorse PLUS	Risorse Comune Quartu S.E.	Altre Risorse	TOTALE
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Prosecuzione della gestione del Servizio Affido rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E..		€ 40.000,00	€ 98.070,00	€ 0,00	€ 138.070,00
	Gestione delle rette ricovero in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 253.260,15	€ 826.602,11	€ 0,00	€ 1.079.862,26
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai		€ 168.273,51	€ 0,00	€ 410.341,15	€ 578.614,66
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis		€ 105.877,36	€ 0,00	€ 515.634,06	€ 621.511,42
	Prosecuzione attività Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena	Servizio Spazio Neutro	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00
		Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito	€ 0,00	€ 0,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
		Gestione Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Centro Affidi Interistituzionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale			**€ 582.411,02**	**€ 924.672,11**	**€ 990.975,21**	**€ 2.498.058,34**

AREA DISABILI E ANZIANI

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2016
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ

AREE DI INTERVENTO
☒ Area tematica specifica
▪ Area di sistema
▪ Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI	
☒ Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Serdiana, Sinnai, Soleminis.	☒ Provincia di Cagliari
☒ ASL 8 (Ambito Quartu)	
▪ Altri soggetti	

1) Struttura e articolazione del progetto

Il Progetto si propone come obiettivo quello di promuovere la permanenza nel proprio domicilio, o comunque nell'ambito sociale e/o familiare di appartenenza dei Disabili e degli Anziani, mediante adeguati servizi di supporto e sostegno, tesi a ridurre e/o contenere il carico assistenziale familiare, o di inserimento in struttura in presenza di non autosufficienza e quando necessario migliorandone il sistema di Protezione Giuridica a tutela dei bisogni dei cittadini in stato di fragilità.

2) Destinatari

Disabili e Anziani.

3) Obiettivi del progetto

Sostenere i Disabili e gli Anziani, nelle loro autonomie di base nel proprio contesto familiare e/o sociale, nonché alleggerire il carico assistenziale familiare, in collegamento con gli interventi a valere sui finanziamenti di cui al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

4) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

AZIONE 1

Prosecuzione delle attività di sostegno e supporto, rivolto agli Anziani, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto familiare e sociale di riferimento o di sostegno economico alle rette di ricovero in presenza di non autosufficienza, del Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 2

Prosecuzione della gestione del Servizio di Inserimento in struttura Anziani del Comune di Quartu S.E.;

AZIONE 3

Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai;

AZIONE 4

Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis;

AZIONE 5

Nel corso del 2016 nel Comune di Quartu S.E. proseguiranno le attività del "Servizio per la non autosufficienza", che si garantirà, con la medesima strutturazione anche per il 2017 e 2018.

AZIONE 6

Prosecuzione del Servizio Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili.

6) Modalità di gestione del Progetto

AZIONE 1
Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;
AZIONE 2
Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;
AZIONE 3
Ente Attuatore: Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;
AZIONE 4
Ente Attuatore: Comune di Dolianova per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis.;
AZIONE 5
Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;
AZIONE 6
Ente Attuatore: Comune di Sinnai.

Specifica contenuti dell'Azione 5 - Servizio per la Non autosufficienza

1) Struttura e articolazione dell'Azione

In sintonia con la legislazione Regionale e Nazionale, in continuità con l'evolversi delle risposte innovative e sostenibili che possono essere date ai bisogni variegati ed eterogenei, tenendo conto delle richieste continue e numerose che i cittadini presentano nel campo delle disabilità e della non autosufficienza, per il 2015 verrà confermata l'Azione di sistema tesa ad offrire un ampia varietà di Servizi rivolti ai cittadini non autosufficienti ed alle loro famiglie, taluno dei quali già esistente altri da attivare a completamento.
L'Azione persegue la finalità principale di favorire il mantenimento ed il perseguimento del "benessere" delle persone, da un lato attraverso l'informazione, l'orientamento ed il supporto, dall'altro attraverso l'elaborazione di percorsi personalizzati di accesso a Servizi, Iniziative e prestazioni, con garanzia di appropriatezza delle risposte.
Questa Azione rappresenta un contenitore ed al contempo costituisce lo strumento per razionalizzare e valorizzare le risorse economiche, umane ed organizzative a sostegno delle persone non autosufficienti, superando l'inevitabile frammentazione derivante dalla divisione dei settori di intervento e dai differenti canali di finanziamento, pervenendo così, ad una risposta organica.
L'obiettivo è rappresentato dalla ricomposizione delle risorse in una risposta unitaria ai bisogni complessi delle persone, in altri termini si intende offrire un supporto volto ad informare, indirizzare ed accompagnare i cittadini in modo efficace dando risposte adeguate, in particolare a coloro che si trovano in condizioni di disabilità e di non autosufficienza, nel proprio contesto di vita.
Nello specifico l'Azione comprende:

- Prosecuzione dell'attività del Servizio Handicap del Comune di Quartu S.E., che si avvale di n. 1 Pedagogista;
- Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E;
- Programma Home Care Premium;

2) Destinatari

Cittadini non autosufficienti e loro famiglie.

3) Obiettivi

Attivazione del Servizio per la non autosufficienza che vede incardinati al suo interno i seguenti Servizi e progetti:

- Servizio Handicap;
- Servizio Protezione Giuridica Persone Fragili;
- Programma Home Care Premium;

4) sub - Azioni

- Servizio Handicap;
- Servizio Protezione Giuridica Persone Fragili;
- Programma Home Care Premium;

5) Servizi e/o attività da attivare

SUB - AZIONE 1

Servizio Handicap, al cui interno è prevista l'attività di informazione e orientamento, prevalentemente destinato alla gestione dei Piani Personalizzati di cui alla Legge 162/98; Programma Ritornare a Casa; Contributi ai Caregiver dei malati di SLA; Programma sperimentale di sostegno ai nuclei che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare; Registro Assistenti Familiari.

SUB - AZIONE 2
Servizio Protezione Giuridica Persone Fragili, quale Servizio super partes in grado di offrire tutte le garanzie di equità per la gestione degli interessi e per la cura delle persone in condizione di fragilità in assenza di familiari in grado di provvedervi.

SUB - AZIONE 3
Programma Home Care Premium, Programma dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici che finanzia progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, attraverso interventi assistenziali diretti e di supporto agli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo stato di non autosufficienza proprio o dei propri familiari.

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare
Presso le Sedi del Comune di Quartu S.E. all'uopo destinate, oltre alla Sede dei Servizi Socio Assistenziali e il domicilio dei beneficiari.

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
☒ Sì	▪ No
I Servizi inclusi nel presente Progetto prevedono il coinvolgimento di altre Istituzioni, in particolare la ASL.	

8) Modalità di gestione del Progetto
Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

9) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
☒ Sì	▪ No
Il Progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi sul tema del sostegno alla famiglia e in particolare è in continuità con il Servizio per la Domiciliarità, come da Programmazione PLUS.	

Contenuti dell'Azione 6 –Progetto Speciale Sperimentale
Equipe Multiprofessionale Integrata Sociosanitaria di sostegno agli alunni portatori di disabilità grave ai sensi art.3 comma 3 Legge n 104/92

1) Struttura e articolazione del progetto

Il presente progetto si pone l'obiettivo di attivare percorsi virtuosi di raccordo progettuale con il sistema dei servizi sociosanitari di diretta competenza della ASL di riferimento del territorio.
Secondo le vigenti leggi in materia di servizi sociosanitari uno degli obiettivi concreti su cui gli Attori Istituzionali sono impegnati è quello di avvicinare le differenti specializzazioni e competenze finalizzandole all'accrescimento della qualità dei servizi ed alla loro efficacia. In questo senso le leggi in materia di servizi sociosanitari si sono poste come obiettivo il progressivo perfezionamento di specializzazioni organizzate su differenti attori istituzionali fino alla concreta attuazione dell'integrazione.
Per questo il legislatore ha definito la progressione dell'integrazione avviandola dal livello "istituzionale" per consentirne una concreta definizione "gestionale" e quindi uno sviluppo efficace in termini "operativo funzionali e professionali".
In Sardegna il processo di attuazione dell'integrazione sociosanitaria è stato definito nelle leggi regionali n. 10/2006 e n. 23/23 del 2005.
Il percorso di concreta attuazione del processo di integrazione ha nei fatti incontrato difficoltà ed ostacoli di definizione dei processi progettuali che non hanno ancora consentito la concreta attuazione degli obiettivi generali descritti.
L'obiettivo generale che si prefigge il presente progetto sperimentale è relativo alla definizione di nuovi percorsi di raccordo progettuale e funzionale con il sistema dei servizi sociosanitari territoriali gestiti dalla ASL competente per territorio, attraverso la realizzazione di un equipe multidisciplinare/professionale che interviene su progettazioni personalizzate di servizio destinate ad alunni con particolari condizioni di disabilità grave.

2) Destinatari

destinatari degli interventi sono gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado in possesso della certificazione di disabilità ai sensi della legge n° 104/92 in situazione di gravità, art.3 comma 3.

3) Obiettivi del progetto

Gli Obiettivi specifici del presente progetto si situano nelle finalità degli interventi educativi attivati dagli educatori professionali in ambito scolastico in raccordo progettuale integrato con gli operatori scolastici e con la famiglia.
Le finalità sono principalmente quelle di favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno portatore di handicap, favorire e potenziare la socializzazione e la relazione tra coetanei, promuovere l'autonomia personale e sociale, sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione).
In questo senso è possibile sintetizzare gli obiettivi di ogni progetto personalizzato condiviso in fase di avvio dell'anno scolastico in appositi organismi partecipati dalla Scuola, dalle Famiglie, dagli operatori della Fondazione Polisolidale e quindi dai Comuni e dagli operatori sociali (gli organismi sono denominati G.L.I. – Gruppo di Lavoro sull'Inclusione), gli obiettivi sono:
a) Favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della classe, b) Favorire e potenziare la socializzazione, la relazione e l'integrazione coi coetanei, c) Promuovere e potenziare i diversi livelli di autonomia personale e sociale, d) Facilitare i rapporti tra l'alunno, i compagni e le diverse figure adulte presenti nella scuola, e) Favorire la partecipazione dell'alunno nelle diverse attività scolastiche facilitando l'espressione dei bisogni e vissuti e valorizzando le risorse e le potenzialità.

4) Azioni

I. Condivisione dell'idea progettuale con il distretto socio sanitario di competenza;
II. Costituzione di un equipe di coordinamento progettuale a cui partecipano gli Attori Istituzionali coinvolti: Scuole, Comuni, ASL;
III. Individuazione utenti/alunni disabili in condizione di maggiore gravità e studio delle particolari

esigenze di servizio complesso sulla base delle diagnosi funzionali;

IV. Costituzione equipe multiprofessionale integrata;
V. Definizione dei Progetti personalizzati di intervento;
VI. Avvio Progetti personalizzati di intervento;
VII. Sviluppo monitoraggio e valutazione dei progetti.

5) Servizi e/o attività da attivare
Presso i plessi scolastici cittadini e non individuati nei piani di intervento personalizzato.

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare
Presso i plessi scolastici cittadini e non individuati nei piani di intervento personalizzato.

7) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto
L'Amministrazione Comunale, ente attuatore dell'iniziativa, adotterà standard funzionali che consentano una continua verifica dei livelli di qualità del servizio ed in particolare: – la capacità dell'organizzazione di mettere al centro della sua politica di servizio la figura dell'utente; – la capacità dell'organizzazione di definire la documentazione tecnica a supporto dei processi di assistenza; – la capacità dell'organizzazione di garantire la formazione continua agli operatori impiegati; – la capacità di progettare e riprogettare in funzione dell'andamento del servizio e in funzione degli obiettivi dichiarati e attesi.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
X Sì	▪ No
Le scuole	
Azienda ASL	

9) Modalità di gestione del Progetto
Ente attuatore: Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai

10) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
X Sì	▪ No

Budget Individuato

Servizio	Azione		Risorse PLUS	Risorse Comune Quartu S.E.	Altre Risorse	TOTALE
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ	Prosecuzione della gestione del Servizio appoggio e affido rivolto agli Anziani del Comune di Quartu S.E		€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
	Prosecuzione sostegno economico rette di ricovero Anziani del Comune di Quartu S.E.		€ 173.532,06	€ 1.401.467,94	€ 0,00	€ 1.575.000,00
	Attivazione Servizio per la Non autosufficienza	Prosecuzione dell'attività dello Servizio Handicap del Comune di Quartu S.E.	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
		Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
	Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai		€ 60.767,53	€ 0,00	€ 102.897,85	€ 163.665,38
	Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis		€ 30.006,08	€ 0,00	€ 84.518,07	€ 114.524,15
	Progetto Speciale Sperimentale Equipe Multiprofessionale Integrata Sociosanitaria di sostegno agli alunni portatori di disabilità grave ai sensi art.3 comma 3 Legge n 104/92		€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Totale			**€ 359.305,67**	**€ 1.401.467,94**	**€ 237.415,92**	**€ 1.998.189,53**

AREA DIPENDENZE

In quest'Area non sono previsti Progetti d'Ambito.

AREA IMMIGRATI E NOMADI

SCHEDA SERVIZIO Anno 2016
SPRAR - COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA

AREE DI INTERVENTO
X Area tematica specifica Area di sistema Area delle trasversalità

SOGGETTI PROPONENTI	
X Comune di Quartu S.E.	▪ Provincia di Cagliari
▪ ASL 8 (Ambito Quartu)	
▪ Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto
Comune di Quartu S.E.

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto
Il Progetto vede quale Ente Promotore il Comune di Quartu Sant'Elena e quale Ente Attuatore la Caritas San Saturnino Fondazione Onlus

3) Struttura e articolazione del progetto
Nel corso del 2016 proseguirà l'attività SPRAR finanziata per il triennio 2014-2015-2016 dal Ministero degli Interni nell'ambito del Programma di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, quale progetto che intende sottrarre il fenomeno dell'accoglienza dei titolari di protezione internazionale alla mera trattazione emergenziale, nell'ottica dell'avvio e del consolidamento di un processo di integrazione di medio e lungo periodo.

4) Destinatari
– Richiedenti Asilo e Rifugiati

5) Obiettivi del progetto
Obiettivo generale: Attivare e consolidare percorsi di autonomia sociale, economica e lavorativa, nell'ottica dell'accompagnamento individuale integrato, attraverso la realizzazione di percorsi ad personam specifici, di supporto, sostegno e, dove necessario, di riabilitazione psico-sociale, di presa in carico ed accompagnamento, secondo un approccio globale e multidisciplinare che possa condurre alla integrazione socio-economica dei destinatari. **Obiettivi specifici:** • stimolare e valorizzare le potenzialità della persona attraverso la costruzione di una rete di relazioni sociali significative, finalizzata all'inserimento nella comunità di accoglienza; • concorrere ad incrementare la progressiva crescita umana e professionale dei titolari di protezione internazionale; • favorire l'inclusione occupazionale e sociale dei destinatari e sostenere l'acquisizione di un ruolo produttivo, attraverso l'inserimento in contesti lavorativi sensibili;

- creare situazioni lavorative basate sulle potenzialità/attitudini della persona e valorizzare le competenze professionali e dei "saperi" dei singoli beneficiari;
- utilizzare approcci formativi personalizzati e individualizzati di scolarizzazione, finalizzati all'integrazione sociale, attraverso un lavoro sinergico tra soggetti pubblici e privati;
- far diventare il singolo titolare di protezione internazionale parte socialmente attiva della comunità accogliente;
- garantire l'accesso alle strutture e ai servizi di assistenza medico-specialistica e psico-sociale;
- promuovere un sistema di politica abitativa finalizzato ad agevolare la residenzialità.

6) Servizi
I servizi offerti si sostanziano: - accoglienza materiale; - mediazione linguistico-culturale; - orientamento e accesso ai servizi del territorio; - orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; - orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; - orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale; - formazione e riqualificazione professionale; - tutela legale; - tutela psico-socio-sanitaria.

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
X Sì	▪ No
Lo SPRAR vede coinvolta in primo luogo la Caritas San Saturnino Fondazione Onlus, in qualità di Ente Attuatore e trasversalmente tutti i Servizi che a diverso titolo nel territorio si occupano di Rifugiati e Richiedenti Asilo.	

Budget Individuato

10) Budget del Progetto	
Personale	€ 0,00
Interventi	€ 0,00
Strumenti e attrezzature	€ 0,00
Servizi esterni	€ 284.700,00
Materiali di consumo	€ 0,00
Spese generali	€ 0,00
TOTALE	**€ 284.700,00**

11) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: ・・ altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	

AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI

In quest'Area non sono previsti Progetti d'Ambito, al contempo in ogni Comune sono in fase di realizzazione le Azioni previste dal Programma Regionale di contrasto alle Povertà Estreme.

AREA MULTIUTENZA

UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO

L'Ufficio di Programmazione, composto da sette unità, è stato confermato per l'anno 2016 come di seguito indicato:

Anna Lena Loddoni	Coordinatore Tecnico Settore Politiche Sociali Comune di Quartu S.E.	Coordinatore
Salvatore Staffa	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Burcei	Componente
Rita Piludu	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Serdiana	Componente
Monica Piroddi	Assistente Sociale Comune di Sinnai	Componente
Giovanni Sanna	ASL 8	Componente
Maria Crescenzia Deplano	Istruttore Direttivo Pedagogista Provincia di Cagliari	Componente
Margherita Melis	Esperto	Componente

L'UPGA continuerà a supportare le Amministrazioni e gli Organi Istituzionali del PLUS, nell'assumere le decisioni strategiche inerenti il Sistema Integrato dei Servizi alla Persona secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 2005 e delle Deliberazioni di Giunta Regionale riguardanti Azioni da porre in essere all'interno del PLUS, ed ogni altra iniziativa d'Ambito e al contempo, sulla base delle indicazioni della Conferenza dei Servizi, continuerà a predisporre l'elaborazione della Programmazione.

A completamento e raccordo proseguiranno tutte le attività per gli aspetti Tecnico – Amministrativi e Organizzativi afferenti al Capofila.

La Gestione e la Realizzazione delle Azioni e degli Interventi Associati previsti nel PLUS, saranno di competenza dei Soggetti Attuatori – Centri di Costo, individuati in ogni singola scheda Progetto.

Le risorse economiche, relative all'annualità 2016, destinate dalla Conferenza dei Servizi per la costituzione degli Uffici per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi, verranno impiegate per la prosecuzione dell'incarico del componente esterno e per l'acquisto di Servizi formativi.

BUDGET UPGA	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni : a. Componente Esterno Ufficio di Programmazione	€ 45.582,47
Servizi esterni : b. Servizi Formativi	€ 4.417,53
Materiali di consumo	
Missioni componenti UPGA	
Ristoro Amministrazioni Comunali	
Spese generali	
Totale	**€ 50.000,00**

Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: ・・altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

APPENDICE

Ai sensi e per gli effetti della L. R. 23/2005 - art. 28, comma 1 e art. 40, comma 3 la Conferenza dei Servizi, visto il relativi Pareri Istruttori espressi dall'UPGA come da verbali custoditi presso il Comune di Quartu S.E., fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, inserisce nel Piano Unitario Locale dei Servizi le seguenti strutture:

Struttura Comunità Integrata ***Villa Maria 2*** gestita dalla Congregazione Religiosa Suore del Buon Pastore, ubicata in Via Mar Caspio 7 a Quartu Sant'Elena;

Struttura Comunità di accoglienza per minori denominata ***La Casa di Olivio*** gestita dalla Società Azienda Onda srl, ubicatain Piazza Scuole 13 a Sinnai;

Struttura Comunità alloggio per Anziani ***Domus Flavia*** sita in via Pessina 30 a Quartu Sant'Elena;

Di seguito si riporta l'elenco delle strutture inserite nel Piano Unitario Locale dei Servizi nelle precedenti annualità:

Struttura destinata a ***Comunità di accoglienza per Minori***, gestita dalla Cooperativa SOCIAL LIVE, ubicata in via dei Ciliegi 11 – Loc S'Arrizolu saliu a Quartu Sant'Elena;

Struttura a carattere familiare denominata ***Casa Armonia***, gestita dalla Società Cooperativa Sociale Onlus Agape, ubicata in Via Verdi 29 a Quartu Sant'Elena;

Struttura Comunità Integrata per persone con disturbo mentale denominata ***Residenza Bethel***, gestita dalla Cooperativa Sociale Onlus Eben Ezer, ubicata in via Pessina 30 a Quartu Sant'Elena;

Struttura **Comunità Integrata** denominata ***Smeraldo***, gestita dalla Società Cooperativa Sociale Onlus Anni d'Oro, ubicata in Via Mar Tirreno 34 a Quartu Sant'Elena:

Struttura per Minori stranieri non Accompagnati denominata ***Comunità Mediterranea***, gestita dalla Società Cooperativa Sociale il Sicomoro Onlus, ubicata in via Garibaldi 80 a Quartu S.E.

Comunità Alloggio per Anziani "*Maria Adelaide*", ubicata in via Milano 29 a Quartu Sant'Elena.

RIEPILOGO FINANZIARIO

PROGETTI	Comuni	Risorse PLUS -20%	Risorse per ciascun Comune partecipante	Risorse ASL	Risorse Provincia	Altre Risorse RAS	Altre Risorse	Totale
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Burcei	€ 29.027,31	€ 76.861,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 105.888,46
	Dolianova	€ 46.231,20	€ 188.359,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 234.590,26
	Donori	€ 18.198,25	€ 92.875,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 111.073,25
	Maracalagonis	€ 52.351,01	€ 58.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 111.051,01
	Quartu S.E.	€ 308.260,15	€ 924.672,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 1.297.932,26
	Serdiana	€ 22.491,38	€ 147.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 169.891,38
	Sinnai	€ 86.895,19	€ 274.780,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 361.675,19
	Soleminis	€ 18.956,52	€ 87.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 105.956,52
Totale		**€ 582.411,02**	**€ 1.850.647,32**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 65.000,00**	**€ 0,00**	**€ 2.498.058,34**
SERVIZI PER LA DOMICILIARITÀ	Burcei	€ 3.251,63	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.251,63
	Dolianova	€ 23.115,81	€ 44.489,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 67.605,66
	Donori	€ 1.584,01	€ 2.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.784,01
	Maracalagonis	€ 7.354,25	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.354,25
	Quartu S.E.	€ 268.532,06	€ 1.401.467,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.670.000,00
	Serdiana	€ 1.894,85	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.894,85
	Sinnai	€ 50.161,64	€ 75.897,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 126.059,49
	Soleminis	€ 3.411,42	€ 17.828,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.239,64
TOTALE		**€ 359.305,68**	**€ 1.588.883,86**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 1.948.189,54**
SPRAR	Comune di Quartu S.E.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 284.700,00	**€ 284.700,00**
UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO	Tutti i Comuni dell'Ambito	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 50.000,00**
TOTALE		**€ 991.716,70**	**€ 3.439.531,18**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 65.000,00**	**€ 284.700,00**	**€ 4.780.947,87**